

Dimensione immagine:

francobollo media grande tiff

Il Piccolo del 18/07 pag. 16



Il suggestivo porticciolo di Duino

## Ret: «Disponibile sul porticciolo di Duino»

DUINO AURISINA

«Sono disponibile ad incontrare Turrini per un confronto aperto sul tema del porticciolo di Duino. Se fin ora non c'è stato, è perché nessuno mi ha invitato», dichiara il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret. La risposta arriva dopo le osservazioni fatte dal presidente del circolo velico Duino che aveva de-

nunciato «un porticciolo abbandonato a se stesso dall'amministrazione comunale». Prona la replica del primo cittadino. «Un progetto di riqualifica - spiega Rete - almeno per la parte a terra, c'è già, ma è in attesa della firma del protocollo d'intesa tra Stato e Regione. Il progetto è già stato approvato e i fondi sono presenti, mancano solo dei dati. Una questione in

via di breve risoluzione, tempi burocratici permettendo, che vedrà nel nuovo progetto (che probabilmente verrà presentato a settembre) l'introduzione di alcune migliorie nella zona, tra cui anche quelle citate da Turrini». Ma non basta. «Per quanto riguarda i parcheggi - spiega il numero uno del Comune - si è già pensato alla creazione di un parcheggio adiacente

alla postazione dei carabinieri, nel giardino dell'ex hotel Ples, in modo da limitare il parcheggio selvaggio e salvaguardare il porticciolo». Di diversa soluzione, invece, il "problema radici" che può essere risolto solo parzialmente. «Avevamo già preso in carico il problema - continua Ret - ma, tranne degli interventi tampone, non possiamo fare tanto di più. Il problema è che le radici sono troppo profonde e se si tagliano ci è stato detto che si rischia di far morire tutti gli alberi».

Viviana Attard

# Eddie Cosina, 19 anni dopo l'abbraccio di Borsellino

Sabato sera a Muggia i familiari dell'agente di scorta ucciso in via D'Amelio si sono incontrati con il fratello del magistrato e con il procuratore Caselli

di Giulio Garau  
MUGGIA

«Oggi sono riuscito a mantenere una promessa fatta a mia madre dopo la morte di Paolo. Voleva incontrare uno per uno tutti in genitori delle guardie del corpo che erano morte con suo figlio. Voleva baciarle loro le mani perché avevano dato le vite dei loro figli per suo figlio. La madre di Eddie Cosina non aveva potuto incontrarla, oggi a 19 anni di distanza grazie a una nipote di Eddie sono venuto a Trieste e per me è stata una emozione grandissima. Quando tornerò in Sicilia andrò a trovare mia madre e glielo dirò».

Salvatore Borsellino, il fratello di Paolo morto nella strage di via D'Amelio a Palermo, non è riuscito a fare il suo discorso seduto, era troppo scosso e le sue parole sono risonate pesanti come macigni e colme di emozione ieri sera al teatro Verdi di Muggia, accolte in un silenzio così intenso che si tagliava con il coltello. La sala era letteralmente stipata, tutti i posti erano occupati, la gente in piedi tanto che per far stare tutti è stata aperta anche la galleria che si è riempita immediatamente.

Faceva veramente caldo, ma la gente è rimasta in chiodata alle poltrone sino alle 23 per ascoltare le parole di Salvatore Borsellino, le testimonianze di Giancarlo Caselli e le conclusioni del segretario generale nazionale del Sulp, Felice Romano. Una serata speciale, organizzata dal Sulp assieme all'associazione Libera, per ricordare il



Salvatore Borsellino e Gian Carlo Caselli incontrano i familiari di Eddie Cosina (Foto Lasorte)



Il numeroso pubblico presente sabato sera al Teatro Verdi di Muggia

19mo anniversario della strage di via D'Amelio a Muggia, città dell'agente scelto Eddie Cosina ucciso nell'attentato mentre era di scorta a Borsellino. E i familiari di Cosina erano tutti in prima fila ieri a ripercorrere, attraverso le parole del fratello di Borsellino e di Caselli, quei mo-

menti bui. Momenti in cui, hanno ricordato, lo Stato stava trattando con la Mafia mentre Falcone e Borsellino avevano cercato di combatterla con un nuovo metodo investigativo che dava frutti con arresti e l'istruzione del maxi-processo alle cosche. Falcone fu fermato a Ca-

pacì, Borsellino in via D'Amelio cinquanta giorni dopo: «Stragi di Stato» ha gridato a gran voce Borsellino.

Uno Stato che ancora oggi è in «grave pericolo» per l'assalto della mafia attraverso l'economia e la finanza con un paese che sta vivendo le stesse terribili ore di 19 anni fa. Pesantissimi gli attacchi al governo Berlusconi per i sospetti e le accuse di collusione con la mafia e forte il monito per il ritorno alla legalità. Salvatore Borsellino, lo ha spiegato lui a margine dell'incontro, era in silenzio da 10 anni dopo aver perso ogni fiducia nelle istituzioni, ma ha ricominciato a parlare e testimoniare perché ha intravisto il cambiamento nei più giovani e spera che almeno loro un giorno ottengano giustizia.

CINQUECOLONNE/REPERATA



## Provincia, i cinghiali tra le priorità del Tavolo Verde

TRIESTE

L'emergenza cinghiali è stata la prima a finire sul neonato Tavolo Verde della Provincia di Trieste. La prima riunione a Palazzo Galatti (nella foto) del neo costituito organismo della Provincia di Trieste si è tenuta nei giorni scorsi. L'istituzionalizzazione del Tavolo Verde è avvenuta il primo incontro tra il vice presidente della Provincia di Trieste con delega allo Sviluppo economico e politiche per il Carso, Igor Dolenc e il presidente dell'Associazione agricoltori Knecca Zveza, Franc Fabec. L'organismo mira a coordinare e concretizzare con le realtà del territorio, gli interventi di tipo agricolo e rurale. «Dopo aver approvato in giunta il 7 luglio scorso l'istituzione di questo organismo - ha detto Igor Dolenc, vice presidente con delega all'agricoltura - abbiamo convocato una prima riunione per stilare un crono programma di interventi e priorità». La lista comincia dai cinghiali, ma non si ferma lì.

«L'emergenza cinghiali, i problemi che la siccità sta procurando al settore della zootecnia, la gestione del verde pubblico, le zone Zts e la lotta antiparassitaria ecologica - spiega Dolenc - sono solo alcune delle problematiche emerse nel corso della riunione».

Al Tavolo Verde coordinato dall'amministrazione provinciale prendono parte le istituzioni locali (Comuni, Regione Friuli Venezia Giulia, Camera di Commercio di Trieste, Ispettorato provinciale dell'Agricoltura, Ispettorato Ripartimentale delle Foreste, Ersra Agenzia Regionale per lo Sviluppo Rurale), l'Ordine degli agronomi, i Consorzi di produttori, le Organizzazioni sindacali, le Associazioni ambientaliste e dei consumatori. «Dopo la ricognizione delle tematiche più urgenti compiuta oggi - ha concluso Dolenc - convocheremo a breve un nuovo Tavolo Verde per iniziare a pianificare gli interventi ed affrontare in termini risolutivi le prime emergenze».

### ALL'EX PIAZZALE ALTO ADRIATICO DI MUGGIA

## Motors Week chiude con il sexy lavaggio delle Vespe

MUGGIA

I fuochi d'artificio non si sono visti ma si può tranquillamente parlare di una chiusura dai contenuti pirotecnici. Spettacolo decisamente da ricordare quello andato in scena ieri pomeriggio al piazzale ex Alto Adriatico di Muggia, sede del Motors Week, una tre giorni all'insegna dei motori. Ma non solo. Organizzata dalla Pro Loco di Muggia la manifestazione, negli anni diventata sempre più un punto fermo nel ricco programma estivo della cittadina, ha vissuto il suo epilogo con una rappresentanza di vespe inserite nel "6° raduno Balordo", un colorato



Tre divertenti e giocosi momenti del sexy lavaggio delle vespe (fotoservizio di Francesco Bruni)



to meeting curato dal vespa Club "1Balordi".

E proprio i mezzi a due ruote sono stati oggetto dell'attenzio-

ne di un sexy lavaggio (come si può facilmente evincere dalle foto qui sopra) che ha letteralmente mandato in visibilo il

folto pubblico presente all'evento. Complice anche il torrido caldo, acqua e schiuma sono zam-



### Casa di Gropada Dibattito oggi su donne e media

Ritornano gli incontri con "abitare, da donne, il Carso". Il secondo appuntamento è previsto per oggi alle 18 nella casa della cultura di Gropada. Promosso dall'Udi "Il caffè delle donne", dalla sezione femminile dell'Anpi, dai circoli culturali il Skala e Magnet verterà sul tema di "Donne e media" con l'introduzione di Ester Pacor e Mirta Cok. Interverranno Maristella Malafante, vicepresidente dell'Ordine e dei giornalisti del Friuli Venezia Giulia e Eva Ciuk, giornalista Rai.

pillate in modo irrefrenabile, in un turbinio di emozioni che, almeno a questo livello, a Muggia sono più uniche che rare.